

CASTELLO D'ANNONE franco-fine, fase ghiaiosa CAN3

Distribuzione geografica e pedoambiente

Fase presente esclusivamente in due zone circoscritte: un'area ristretta compresa tra Castel Rocchero, Acqui Terme e Strevi e una all'inizio della Val Curone. I suoli sono simili a quelli riferibili al concetto centrale della serie. Variano la percentuale e le maggiori dimensioni delle ghiaie che sono formate da elementi litici subarrotondati di evidente origine fluviale, spesso legati a substrati conglomeratici. Questi suoli si trovano esclusivamente nella parte apicale dei rilievi collinari, sovrapposti a depositi arenacei.

Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Suoli con una profondità utile alle radici limitata dalla presenza di orizzonti compatti, a tessitura fine. La disponibilità di ossigeno, generalmente buona. La permeabilità è bassa o moderatamente bassa, la falda molto profonda non ha alcuna influenza sul suolo.

Profilo: I caratteri del suolo sono abbastanza variabili poiché si possono incontrare situazioni nelle quali il suolo è più o meno conservato. La tessitura è in prevalenza variabile dalla franco-argillosa alla franco-sabbioso-argillosa, il colore è variabile dal bruno oliva, al bruno giallastro scuro, al bruno, nel topsoil e dal bruno giallastro scuro al bruno nel subsoil. Lo scheletro è presente con dimensioni variabili. La reazione è variabile dal neutro all'acido, a seconda dell livello di conservazione del suolo, il carbonato di calcio è sempre assente.

Classificazione Soil Taxonomy: Typic Haplustalf, fine-loamy, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Alfisuoli di collina a tessitura fine

Regime di umidità:

Regime di temperatura:

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: BARB0131

Localizzazione: STREVI

Pendenza: *n.i.*°

Esposizione: *n.i.*°

Uso del suolo: Vigneti

Litologia: Argille (< 0.002 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 40 cm; umido; colore bruno giallastro (10YR 5/6); tessitura argillosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura poliedrica subangolare media di grado moderato; non calcareo; pellicole primarie di argilla 15 %, presenti n.i.Orizzonte Bt : 40 - 80 cm; umido; colore bruno giallastro scuro (10YR 4/6); colore subordinato bruno giallastro (10YR 5/6); tessitura argillosa; scheletro 5 % , di forma n.i. con diametro medio di 20 mm e diametro massimo di 50 mm, alterato; non calcareo; pellicole primarie di argilla 20 %, presenti n.i.

Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	Ap	Bt
pH in H2O	7.7	8.2
Sabbia grossolana %	2.4	.7
Sabbia molto fine %	n.d.	n.d.
Limo grossolano %	27.5	20.7
Argilla %	18.1	22.5
CaCO3 %	5.4	4.5
C organico %	n.d.	n.d.
N %	n.d.	n.d.
C/N	n.d.	n.d.
Sostanza organica %	n.d.	n.d.
C.S.C. meq/100g	n.d.	n.d.
Ca meq/100g	n.d.	n.d.
Mg meq/100g	n.d.	n.d.
K meq/100g	n.d.	n.d.
Na meq/100g	n.d.	n.d.
Fosforo assimilabile	n.d.	n.d.
Saturazione basica %	100	100

Orizzonti diagnostici riconosciuti

n.i.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

n.i.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Buono

Origine e nome della fase

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Ridotta in parte dalla presenza di scheletro in profondità.

Disponibilità di ossigeno

Buona

La presenza nettamente maggiore delle ghiaie facilita la discesa delle acque e rende sempre buona la disponibilità di ossigeno.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

130 mm

Rischio di incrostamento superficiale

Moderato

Fertilità

Buona

Rischio di deficit idrico

Elevato rischio di deficit idrico

Lavorabilità

Moderata

Tempo di attesa

Medio

Percorribilità

Moderata

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente alta ed alto potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente alta ed alto potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Moderata

Capacità d'uso

Terza Classe - sottoclasse e2

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Il rischio di erosione superficiale, come in tutte le aree collinari, è da tenere sempre in forte considerazione. L'acidificazione del profilo con conseguente ulteriore perdita di riserve di nutrienti è un altro fenomeno verificato

Cenni sulla gestione di suoli:

Le morfologie più pendenti rispetto ai suoli della Fase tipica escludono praticamente qualsiasi utilizzo agricolo. Rimane la sporadica possibilità di praticare viticoltura, corilicoltura ed arboricoltura da legno nelle zone a minore inclinazione.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato